

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Il novembre nero delle assunzioni

**L'analisi.** Dopo la confortante crescita di ottobre, il crollo dovuto alle nuove restrizioni imposte dalla pandemia. In un anno tagliato il 94% dei contratti flessibili, in forte calo anche quelli stabili che sono diminuiti del 23%

LECCO  
**MARIA GIOVANNA DELLA VECCHIA**  
Le statistiche Istat diffuse ieri sull'occupazione locale nel terzo trimestre 2019 danno in provincia di Lecco un forte calo degli avviamenti al lavoro, pur mantenendo ancora saldo positivo rispetto alle cessazioni, protette dal divieto di licenziare. Ma il crollo dell'apprendistato e dei contratti a termine sembra non annunciare niente di buono soprattutto per i giovani. Quello del trimestre luglio-settembre è un saldo positivo ancora per poco, visto che i nuovi dati provvisori di novembre elaborati per "La Provincia" dal Settore Lavoro dell'ente provinciale ribaltano lo scenario.

### L'involuzione

In novembre «si è registrata una significativa involuzione del mercato del lavoro lecchese sia a livello congiunturale che tendenziale, segno evidente che i dati positivi rilevati in ottobre sono stati stravolti dall'arrivo della seconda ondata di diffusione del virus Covid-19, che ha reso necessarie nuove misure restrittive dal 4 novembre, particolarmente pesanti per le attività economiche del commercio e terziario, e quelle legate al comparto turistico». Lo afferma Cristina Pagano, dirigente del Settore Lavoro della Provincia di Lecco, sulla base dei dati che ci vengono riferiti da Matteo Sironi, Coordinatore dell'Unità di Gestione delle Crisi Aziendali.

«In ottobre - annota Sironi - in provincia di Lecco si sono registrati 3.817 avviamenti e 2.846 cessazioni, con un segno "più" di 971 unità: un mese quindi piuttosto positivo per l'andamento del mercato del lavoro locale».

Una coda positiva, quella dei dati di ottobre, che ancora bene-

ficiava della ripartenza estiva delle attività, ma che a inizio novembre torna a fare i conti con le restrizioni imposte dalla seconda ondata pandemica.

Rispetto a ottobre, in novembre gli avviamenti sono diminuiti in modo significativo (-17,9%), mentre le cessazioni sono aumentate considerevolmente (+26,1%). Il saldo tra avviamenti e cessazioni è passato da molto positivo (+971 unità in ottobre) a negativo (-456 unità in novembre).

Drastica la riduzione degli avviamenti (-40,4%) nel novembre di quest'anno rispetto allo stesso mese del 2019, ma con una contestuale riduzione delle cessazioni (-21,4%). Il saldo tra avviamenti e cessazioni che a novembre dello scorso anno era stato largamente positivo (+691 unità), nel mese appena trascorso è stato fortemente negativo (-456 unità).

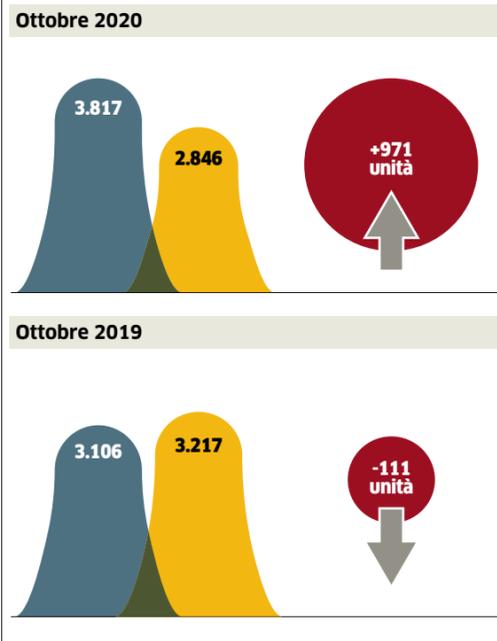
Su base annua in novembre sono calati (-94,1%) soprattutto i nuovi contratti flessibili, mentre i contratti stabili (a tempo indeterminato e apprendistato) hanno perso il 23,1%.

### L'analisi

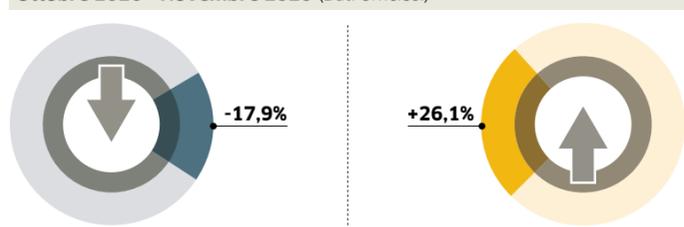
«Ciò - conclude la Pagano - probabilmente è dovuto all'impossibilità per molti datori di lavoro che operano per lo più nei settori del commercio e del terziario, penalizzati dal secondo lockdown, di procedere a nuove assunzioni o rinnovi di contratto, mentre la riduzione degli avviamenti stabili è stata probabilmente mitigata dalle imprese che operano in settori con maggiore visibilità in termini di ordini, produzione e fatturato, che hanno potuto assumersi rischi maggiori nonostante la congiuntura economica, che continua a essere molto difficile».

### Lavoro e contratti

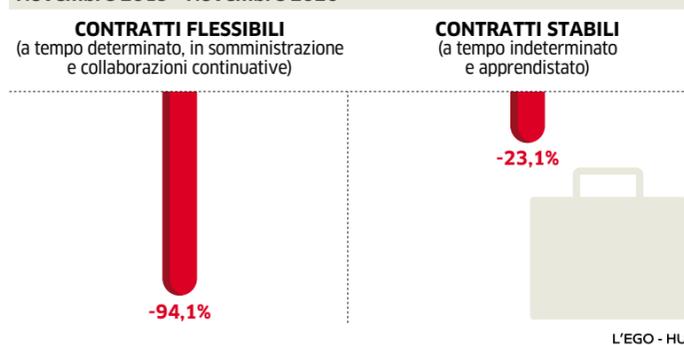
Avviamenti Cessazioni Saldo



### Ottobre 2020 - Novembre 2020 (Dati ufficiali)



### Novembre 2019 - Novembre 2020



## Nove mesi con il segno più quasi "bruciati" dal Covid

Anche se il saldo tra avviamenti al lavoro e cessazioni è positivo sia nel terzo trimestre sia nei primi 9 mesi dell'anno, i nuovi dati del Quadrante Lavoro di Regione Lombardia elaborati dalla Uil del Lario mostrano un mercato del lavoro in provincia di Lecco messo in forte tensione dall'emergenza sanitaria.

Per Lecco da luglio a set-

ttembre si registrano 9.658 avviamenti (10.261 nello stesso trimestre del 2019), con 603 unità in meno e un calo percentuale del 6,2%. Nel trimestre le cessazioni sono state 8.239, contro le 9.876 dello stesso trimestre 2019. Quindi 1.637 contratti risolti in meno, pari al 19,9%, e un saldo positivo fra avviamenti e cessazioni per 1.419 unità.

Mettendo a confronto i primi 9 mesi di quest'anno con quelli dell'anno scorso, gli avviamenti sono stati 22.796 nel 2020 contro i 27.730 del 2019, quasi 5 mila in meno, con una flessione del 21,6%.

Da gennaio a settembre le cessazioni sono state 22.567 quest'anno e 25.566 l'anno scorso. Quasi 3 mila in meno, pari a un calo del 13,3%. Le cessazioni quest'anno sono meno di quelle del 2019 in quanto i dati sono positivamente influenzati dal blocco dei licenziamenti.

La Uil spiega che il saldo

positivo tra avviamenti e cessazioni nei primi 9 mesi di quest'anno (+229) non deve ingannare in quanto, con i mesi di ottobre e novembre interessati da nuovi parziali lockdown delle attività produttive, questo periodo autunnale «non fa ben sperare rispetto alla situazione occupazionale»; e la conferma arriva anche dal fatto che, finito il terzo trimestre, in ottobre torna l'incertezza su ordini e produzione che si riflette nella nuova impennata di richiesta di cassa integrazione con un balzo del 244,9% su settembre. **M.Del.**

## «Pesa l'incertezza della terza ondata Penalizzati soprattutto i più giovani»

### Sindacati

Cassa integrazione e stop ai licenziamenti hanno salvato posti di lavoro ma a fronte di redditi minori

Cassa integrazione e blocco dei licenziamenti per gran parte dell'anno hanno salvato l'occupazione, «ma a fronte di minori redditi per i lavoratori, con tutto ciò che ne deriva su consumi e produzio-

ne».

Lo ricorda Francesca Seghezzi, responsabile del mercato del lavoro per la Cgil provinciale, che sottolinea come la situazione italiana sia legata a filo doppio con quella internazionale, fra settori che non hanno retto alla crisi per Covid, limitazioni nello shopping e volontà di risparmio da parte delle famiglie.

«Nell'incertezza generale e con la prospettiva di una pros-

sima terza ondata - aggiunge la Seghezzi - le imprese hanno frenato gli investimenti, anche quelli in formazione e a ciò si lega il crollo dei contratti di apprendistato. È tempo che il territorio si unisca in una strategia comune di sviluppo per il futuro».

Per la Uil parla il segretario generale Salvatore Monteduro, che ricorda come con il calo di avviamenti in apprendistato e con i mancati rinnovi di

contratti a termine «i giovani sono i più penalizzati dall'epidemia».

«Il saldo positivo fra avviamenti e cessazioni che registriamo nei dati fino a settembre - prosegue - è frutto delle tutele che hanno vietato i licenziamenti, ma il dato va unito all'ultima rilevazione della Camera di Commercio secondo cui il 9% delle aziende lariane ha dichiarato che molto probabilmente abbasseranno

le saracinesche, percentuale che sale al 18% per il commercio. Ciò deve far preoccupare l'intero sistema, visto che il lockdown parziale ha già iniziato a cambiare da ottobre i dati sul lavoro».

A cambiare in questi mesi sono state anche le opportunità di lavoro, con due nuovi avviamenti su tre, come spiega Enzo Mesagna, segretario della Cisl di Monza e Lecco, realizzati grazie al terziario.

«Il nostro territorio - afferma - si sta spostando da un indirizzo prevalentemente industriale verso una prevalenza di servizi».

«Il periodo successivo all'estate - continua ancora - è stata una pausa in cui abbiamo

ripreso fiato, con un terzo trimestre che sembrava di ripresa salvo poi ricadere in un'impennata di richieste di cassa integrazione in ottobre».

Per quanto con saldo positivo fra avviamenti e cessazioni, il terzo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si è chiuso con il 9% in meno di avviamenti per gli uomini e con il 3% in meno per le donne.

Tuttavia adesso, conclude Mesagna, «quel trimestre è archiviato, siamo già dentro a un'altra storia che si porta dietro gli effetti di mesi durante i quali a Lecco un lavoratore su tre è stato interessato dalla richiesta di cassa integrazione».

**M.Del.**

# I Servizi fanno squadra Consulenze gratuite e anonimato garantito

**Sinergie.** Confindustria dà vita a una nuova iniziativa  
Le imprese specializzate offrono il loro know-how  
Dalla cybersecurity fino ai trasporti internazionali

LECCO  
**CHRISTIAN DOZIO**

Una consulenza qualificata gratuita, disinteressata e a portata di computer: la categoria merceologica Servizi di Confindustria Lecco e Sondrio ha deciso di dare vita a una inedita sinergia in seno al sistema confindustriale, grazie alla disponibilità di quattordici delle "proprie" aziende.

Le competenze specifiche di queste realtà, che spaziano in numerosi ambiti (dalla cybersecurity alle infrastrutture informatiche fino ai trasporti internazionali e alle assicurazioni), saranno dunque messe al servizio di tutte le aziende che fanno parte dell'universo dell'associazione di via Caprera.

Il tutto senza alcuno scopo di lucro: non si punta infatti ad ac-

**■ Si tratta di un'opportunità a disposizione di tutte le società associate**

caparrarsi un nuovo cliente attraverso questa modalità, in quanto ogni richiesta verrà mediata dagli uffici di Confindustria che faranno da tramite omettendo le generalità del richiedente.

La stessa cosa avverrà nella direzione inversa: chi fornirà le informazioni richieste non comparirà in alcun modo.

## Senza scopo di lucro

«Il nostro obiettivo - spiega **Riccardo Riva**, presidente della categoria che ha proposto l'iniziativa - è offrire un servizio complementare rispetto a quelli già offerti dall'associazione. Gli elementi che lo caratterizzano sono due: la gratuità e l'anonimato. Questo permetterà di evitare ogni eventuale "retrogusto" legato alla possibilità per il fornitore di intercettare esigenze da trasformare in azione commerciale. Non sarà così: le aziende che hanno dato la loro disponibilità a garantire questa attività potranno solo rilevare necessità e tendenze che via via emergeranno, in modo da calibrare meglio eventuali iniziative e interven-

ti con maggiore contezza riguardo i temi di cui occuparsi. Al contempo, tutti gli associati di Confindustria Lecco e Sondrio potranno conoscere meglio il mondo delle aziende di servizi che fanno parte dell'associazione».

Il gruppo dei Servizi di Confindustria, infatti, tra Lecco e Sondrio è composto da un centinaio di società, per un totale di 2.400 dipendenti.

## La solidarietà

Il direttore generale di Confindustria Lecco e Sondrio, **Giulio Sirtori**, sottolinea invece «la varietà e completezza del panorama di servizi che vengono offerti, in assoluta trasparenza e in anonimato», con una gratuità degli stessi che «mostra l'intenzione e l'atteggiamento di solidarietà associativa alla base della proposta e di tutte le organizzazioni di rappresentanza».

Per accedere allo sportello è necessario visitare il sito [www.confindustrialeccoesondrio.it](http://www.confindustrialeccoesondrio.it), mentre per informazioni si può scrivere a [confaloni@confindustrialeccoesondrio.it](mailto:confaloni@confindustrialeccoesondrio.it).



Tra i supporti, anche quello alle infrastrutture informatiche



Riccardo Riva



Giulio Sirtori

## Ecco chi ha aderito

### Quattordici aziende in soccorso di tutte le altre

Le aziende che hanno scelto di mettere le loro competenze a disposizione, gratuitamente, dell'associazione economica confindustriale sono dunque quattordici e operano nella categoria merceologica dei Servizi dell'associazione di via Caprera. Nella fattispecie si tratta di **Advison Srl; Agomir Spa; Assiteca Spa-Filiale di Lecco; Astebook; Creco Studio Srl; Easynet Spa; Enforcer Srl; Finarc Srl;**

**Fischer & Rechsteiner Company Spa; Ideatech Srl; Medical Insurance Brokers; Morganti Insurance Brokers; Spazio Tecnico Srl; Stilcolor Service Srl.** La disponibilità di queste realtà permetterà quindi alle imprese associate a Confindustria di usufruire in modo anonimo di consulenze negli ambiti più svariati, con la certezza del totale disinteresse dei fornitori, cui difatti il nome dell'azienda

richiedente non verrà comunicato. Allo stesso modo, non verranno date indicazioni nemmeno sulla società "fornitrici".

Nel dettaglio, comunque, si va dalla business intelligence in ambito direzionale e applicativo al brokeraggio assicurativo; dalla produzione di software gestionale e dalla progettazione di infrastrutture informatiche alle aste giudiziarie e private; da marketing e comunicazione a networking e cloud service; dalla sicurezza informatica alla logistica ai trasporti internazionali. **C.Do.**

## Il caso Sittel di Colico al ministero del Lavoro

### La vertenza

ieri il vertice tra prefetto sindacati e istituzioni  
La vicenda planerà a Roma il prossimo 9 dicembre

Del caso Sittel di Colico si discuterà il 9 dicembre al ministero del Lavoro. È la notizia principale emersa dopo l'incontro che ieri mattina si è svolto in videoconferenza tra il Prefetto Castrese De Rosa e i rappresentanti sindacali della Cgil (il segretario generale Diego Ri-

va e il segretario della categoria Slp Fabio Gerosa), il presidente della Provincia Claudio Usuelli, Matteo Sironi dell'Unità di crisi di Villa Locatelli e il sindaco di Colico Monica Gilardi.

Nell'incontro si è fatto il punto della situazione, con il perdurare del mancato pagamento degli stipendi (tre mesi di arretrati, ai quali i lavoratori - 450 sparsi in mezza Italia, 45 dei quali nella sede di Colico - temono si possano aggiungere anche la mensilità di dicembre e la tredicesima) che sta creando non poche diffi-

coltà ai dipendenti, privati tra l'altro dall'estate anche dei 300 euro mensili relativi all'indennità di trasferta. I possibili cambi di appalto inoltre pregiudicherebbero ulteriormente le loro condizioni economiche.

Un primo risultato è comunque stato raggiunto, grazie all'azione congiunta degli attori presenti al tavolo (e del prefetto in particolare, che visiterà personalmente lo stabilimento di Colico per manifestare la vicinanza dello Stato ai lavoratori): è stata ottenuta dalla ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo la convocazione delle parti il 9 dicembre prossimo. In quell'occasione verrà richiesto di seguire la vicenda a livello nazionale. **C.Do.**

## Made in Steel si sposta Appuntamento a maggio

### Filiera siderurgica

Slitta a fine maggio, la nona edizione di Made in Steel, la principale Conference & Exhibition del Sud Europa dedicata alla filiera siderurgica, organizzata da Siderweb - La community dell'acciaio.

A causa della pandemia, dunque, si è ritenuto di spostare l'evento - originariamente in programma a marzo - all'ultimo weekend di maggio (dal 26 al 28)



Emanuele Morandi

nei padiglioni 22 e 24 di Fieramilano Rho.

La decisione è arrivata dopo un aperto confronto con gli operatori della filiera dell'acciaio e con Fiera Milano, per garantire lo svolgimento della manifestazione nella massima sicurezza per gli espositori e le migliaia di visitatori attesi.

«Ritengo che Made in Steel 2021 sia un'opportunità unica per la filiera siderurgica italiana, europea ma anche mondiale», afferma Emanuele Morandi, presidente e amministratore delegato di Made in Steel, anche perché le principali fiere internazionali per l'acciaio sono state spostate al 2022. **C.Do.**

Un giorno accettare i piccoli importi con il tuo POS non ti costerà nulla. Quel giorno è oggi.

Nexi e la tua Banca a sostegno della tua attività: fino alla fine del 2021 ricevi il rimborso delle commissioni per tutti i pagamenti digitali fino a 10 euro accettati sul tuo POS. Iniziativa prorogata fino al 31.12.2021.

Accetta tutti i pagamenti anche quelli di piccolo importo

Ti rimborsiamo le commissioni per tutti i pagamenti inferiori a 10€ fino al 31.12.2021

Attiva subito questa iniziativa dall'App Nexi Business

Chiedi in filiale o vai su [nexi.it/micropagamenti](http://nexi.it/micropagamenti)

Banca Popolare di Sondrio

nexi every day, every pay

Message pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni visita il sito [nexi.it/micropagamenti](http://nexi.it/micropagamenti). Servizio attivabile gratuitamente tramite Nexi Business. Non è previsto alcun limite di spesa. Sono validi anche i pagamenti accettati tramite il servizio Pay by QR.